

**UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
SEDE DI PIACENZA**

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E
DELLA FORMAZIONE**



**Relazione di tirocinio svolta presso
Kairos servizi educativi soc. coop. soc.**

Studente

Beatrice Podestà

Matricola 4915874

A.a. 2021/2022

Supervisore ente

Paola Gemmi

INDICE

1. Presentazione del contesto.....	1
2. Organizzazione degli spazi.....	2
2.1 Ammissione.....	2
2.2 Dimissione.....	2
2.3 Organizzazione degli spazi.....	3
2.4 Obiettivi.....	4
3. K-day.....	5
3.1 Ammissione.....	5
3.2 Dimissione.....	6
3.3 Organizzazione del servizio.....	6
4. La mia esperienza.....	7

1. Presentazione del contesto

Le mie ultime 150 ore di tirocinio ho avuto il piacere di svolgerle presso una comunità educativa integrata per minori con disturbi denominata Khora e presso il servizio diurno denominato K-day. Entrambi sono situati a Piacenza in via Cornegliana 96B. Questi due servizi sono gestiti da Kairos ovvero una cooperativa sociale che si occupa di tutela, affrontando situazioni di fragilità e disagio. L'equipe di lavoro è composta da pedagogisti esperti in progettazione, psicologi e insegnanti con un'importante esperienza nel campo della formazione permanente e dell'educazione dei minori. Ciò permette di ricreare e garantire ai ragazzi la dimensione familiare utile a un percorso quanto più "normale" possibile, con giornate piene e ricche di esperienze: dalla scuola allo sport, agli incontri con gli amici, ai vari contesti di socializzazione e sviluppo dei singoli talenti.

2. Khora

Khora è nata nel 2016 per ospitare ragazze e ragazzi che hanno bisogno di sostegno extra-familiare. Questa comunità ospita minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni provenienti dal territorio cittadino e non, di entrambi i sessi. È un servizio operativo 365 giorni l'anno, 24 ore su 24.

2.1 Ammissione

Il momento dell'accoglienza di ciascun ospite in comunità è un passaggio molto delicato nel nuovo percorso che andrà a intraprendere, per questo è importante, dove sia possibile, far conoscere al minore la struttura e il gruppo di operatori e giovani accolti prima del suo effettivo inserimento, proprio nell'ottica di un avvicinamento alla nuova realtà che sia il più congeniale possibile alla persona. Al momento dell'inserimento il responsabile e la sua équipe avranno predisposto al meglio l'accoglienza e l'ospite sarà accompagnato nella conoscenza degli altri minori accolti, degli spazi personali e di gruppo.

2.2 Dimissione

La dimissione del minore dalla comunità è un momento altrettanto delicato e significativo. Per questo motivo deve essere adeguatamente predisposta e assolutamente rispettosa dei tempi e delle modalità stabilite con il servizio sociale e con il minore stesso. Una volta concluso il percorso educativo/integrato individualizzato dell'ospite con il raggiungimento degli obiettivi ed esito positivo va effettuata un'attenta valutazione delle opzioni percorribili per la persona, ad esempio il rientro in famiglia, l'elaborazione di un progetto di vita per la completa autonomia del soggetto o altri percorsi proposti dal servizio sociale di riferimento.

2.3 Organizzazione degli spazi

Khora è composta da:

- ingresso indipendente
- soggiorno living-sala da pranzo
- cucina abitabile con annesso spazio di dispensa
- 3 camere da tre posti letto
- 1 camera da due posti letto
- 2 bagni per gli ospiti
- 1 ufficio per gli operatori pedagogici con un posto letto per l'operatore in servizio notturno, con bagno annesso
- 1 spazio separato dedicato alla lavanderia
- 1 cortile esterno in uso all'abitazione.





BRAINFARM
POINT-TO-POINT

giorno	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	P
10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00
14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00
15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00
16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00
17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00
18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00
19.00	19.00	19.00	19.00	19.00	19.00	19.00	19.00
20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00
21.00	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00
22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00	22.00
23.00	23.00	23.00	23.00	23.00	23.00	23.00	23.00
24.00	24.00	24.00	24.00	24.00	24.00	24.00	24.00

PRANZO **CENA**

REGOLE PLI+STATION

> 16,00 - 19,00 < GIOCO
! 30 MINUTI CIASCUNO!
S-D > 11,00 - 12,00 < GIOCO
! DOPO AVER FINITO I TURNI!
> 19,00 - MESSA < MUSICA
& TV

TURNI LAVATRICE

giorno	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
ILDA						
MATEUS						
KIRILL						
PAOLO						
SAMU						
SEBA						
MATEUS						

TURNI LAVATRICE

giorno	martedì	mercoledì	venerdì	sabato	domenica
PAOLO					
KIRILL					
SAMU					
SEBA					
MATEUS					

2.4 Obiettivi

Gli obiettivi di Khora sono:

- accogliere il minore e avviare con gli operatori pedagogici un processo di conoscenza e osservazione del minore nella quotidianità
- stilare un programma di lavoro integrato con i servizi sociali di riferimento e con le agenzie educative del territorio con le quali siamo in contatto per i progetti dei minori inseriti
- co-costruire con ogni ospite un progetto educativo personalizzato verificabile con il soggetto stesso e in collaborazione con i servizi sociali di riferimento che favorisca il proseguo dei rapporti con la famiglia d'origine o predisponga un cammino finalizzato all'autonomia
- offrire spazi di socializzazione e animazione sia all'interno della comunità sia all'esterno, indispensabili per la crescita, lo sviluppo e il benessere della persona
- proporre un luogo sereno dove formulare e realizzare micro-progettualità personali che incidano sulle situazioni di disagio in modo da sperimentare l'assunzione di impegni, con la conseguente gratificazione derivante dai risultati, la responsabilità, le regole, la capacità di prevedere conseguenze positive o negative delle proprie azioni e infine mediare le proprie aspirazioni con il piano di realtà della propria vita e del gruppo sociale in cui si è inseriti

3. K-day

Il servizio diurno è una comunità semi-residenziale integrata può accogliere bambini e ragazzi (dai 6 ai 17 anni) con disturbi psico-patologici che non necessitano di assistenza neuropsichiatrica in strutture terapeutiche intensive e che presentano rilevanti difficoltà psicologiche, relazionali e seri problemi del comportamento in seguito a:

- traumi e sofferenze di natura psicologica e fisica dovuti a violenze subite o assistite
- prolungata permanenza in contesti familiari caratterizzati da dinamiche gravemente disfunzionali
- situazioni di grave trascuratezza relazionale e materiale determinata da profonde insufficienze delle competenze personali e genitoriali delle figure parentali.

Gli utenti del servizio possono essere minori in fase di dimissione da un percorso comunitario residenziale integrato piuttosto che minori segnalati direttamente dal Servizio di Neuropsichiatria e/o Servizio sociale che vivono in famiglia. Lo spazio però non è rivolto a minori stranieri non accompagnati né a minori con problemi penali o di tossicodipendenza.

3.1 Ammissione

L'ammissione avviene su richiesta del servizio di neuropsichiatria e/o del servizio sociale referente del caso, che presentano la situazione e l'ipotesi progettuale (data di avvio, obiettivi dell'inserimento, periodo di conclusione) alla coordinatrice e allo psicologo della CSI, i quali si impegnano a condividere la disponibilità per l'accoglienza. In caso di risposta favorevole, il soggetto inviante fornirà le relazioni,

gli aggiornamenti e tutta la documentazione necessaria all'avvio dell'istanza di inserimento, che avverrà nelle modalità condivise in un ulteriore incontro tra i servizi coinvolti. Per favorire l'avvio e lo sviluppo del progetto, è funzionale che tra la decisione di inserire il minore e il suo primo accesso trascorrano almeno 10 giorni, tempo utile a preparare l'accoglienza anche attraverso la condivisione dell'avvio del percorso con l'équipe educativa e con il gruppo dei ragazzi già inseriti.

3.2 Dimissione

A partire dal progetto educativo integrato condiviso e costantemente aggiornato, anche la dimissione è una fase progettuale altrettanto delicata e significativa. Per questo motivo, salvo cause di forza maggiore (situazioni in cui il comportamento individuale metta a rischio la propria incolumità, quella altrui o la tenuta stessa del servizio complessivamente inteso) la dimissione dovrà essere adeguatamente predisposta e assolutamente rispettosa dei tempi e delle modalità stabilite con il soggetto inviante, con il minore stesso e con la sua famiglia. In stretta sinergia con i servizi coinvolti, sarà effettuata un'attenta valutazione delle opzioni percorribili al fine di mantenere, in un tempo congruo di post dimissione, un monitoraggio del minore e del suo nucleo familiare.

3.3 Organizzazione del servizio

Le attività della comunità semi-residenziale integrata si svolgono dal lunedì al sabato, nell'arco dell'intera giornata e per tutto l'anno, con orari e modalità di frequenza modulati a seconda delle esigenze degli utenti, concordate con l'équipe curante e con la famiglia del minore in carico.

Nello specifico si propongono tre differenti modalità di frequenza: fascia oraria compresa tra le 9:00 e le 18:30; fascia oraria compresa tra le 13:00 e le 18:30. Lo spazio potrà accogliere fino a un massimo di otto minori con una presenza educativa di almeno un educatore ogni quattro ragazzi. Le attività del sabato si alterneranno nella fascia mattutina e/o nella fascia pomeridiana, a seconda delle esigenze del gruppo. È previsto il rientro serale dei ragazzi e delle ragazze in famiglia.

4. La mia esperienza

Durante il periodo di tirocinio ho potuto conoscere più da vicino il mondo degli adolescenti, rimanendone colpita ed entusiasta. Sono riuscita ad entrare in confidenza con alcuni dei ragazzi presenti in comunità che si sono aperti volontariamente con me e mi hanno raccontato aspetti personali, rendendomi in parte partecipi della loro vita. Con altri ragazzi è stato senz'altro più difficile anche solo essere considerata inizialmente, con altri ancora purtroppo non ho costruito un rapporto forse a causa del fatto che la mia esperienza lì è durata due mesi, un tempo molto breve per coloro che sono timidi o hanno problematiche ad interagire con gli altri.

Mi è piaciuto provare per la prima volta a relazionarmi con ragazzi dai 13 ai 18 anni perché, pur essendo difficile e faticoso, arricchiscono notevolmente la tua vita. Anche vedere l'evoluzione nel corso del tempo dei ragazzi con disturbi che riescono a migliorare grazie al supporto degli educatori e a perdere alcuni atteggiamenti caratteristici del loro disturbo è molto soddisfacente a livello lavorativo e personale.

Un altro aspetto che ho apprezzato molto è stato il lavoro di equipe degli educatori che si riuniscono tutti i giovedì mattina. Ho potuto partecipare ad una riunione del gruppo e mi è stato chiesto di porre un quesito ai miei "colleghi" su cui riflettere, come abitualmente fanno ad ogni incontro. La riflessione che ho proposto era incentrata sull'importanza del limite nella loro professione e la capacità di superare i propri limiti. Successivamente, dopo aver ascoltato i loro pensieri abbiamo cominciato a fare il punto della situazione per ogni ragazzo, considerando com'era andata la settimana, se c'erano state difficoltà o proseguiva tutto al meglio ecc.

Ho gradito molto l'offerta di partecipare all'equipe che mi hanno offerto perché è stato un momento molto formativo.

Da questa esperienza ho compreso anche la difficoltà di legare con questi ragazzi e di aiutarli nel modo più concreto possibile, prima di tutto proprio per l'età, perché l'adolescenza è un periodo complicato per qualsiasi ragazzo e spesso l'educatore deve munirsi di tanta pazienza. In secondo luogo per la presenza di disturbi (comportamentali, alimentari..), con conseguenti comportamenti, che possono rendere complessa la convivenza sia per i ragazzi sia per gli educatori.

Durante questa esperienza le attività che ho principalmente svolto sono state cucinare, sia da sola per preparare ai ragazzi il pranzo o la cena e anche con loro per passare il pomeriggio senza farli annoiare, aiutare nello svolgimento dei compiti e passare del tempo con gli utenti entrando nella loro quotidianità.

